

Antonio Leo Tarasco

IL PATRIMONIO CULTURALE

CONCETTO PROBLEMI CONFINI



Editoriale Scientifica

in copertina: Raffaello Sanzio, *Lo Sposalizio della Vergine* (1504)
Milano, Pinacoteca di Brera

Il volume raccoglie una selezione di saggi editi nell'arco di quindici anni ed aggiornati alle più significative novità normative e giurisprudenziali, oltre che alla letteratura giuridica nel mentre prodotta. Sono esposti i principali profili problematici legati al concetto di *paesaggio*, *bene* e *patrimonio culturale*, alla *dimensione materiale-immateriale* dei beni culturali, anche con riferimento al diritto internazionale e comparato; alla relazione tra *tutela* del patrimonio culturale e *promozione* di nuove espressioni culturali. Parte degli scritti erano stati raccolti nella prima parte del volume per questi tipi, *Il patrimonio culturale. Modelli di gestione e finanza pubblica*, 2017, edizione ormai esaurita.

Antonio Leo Tarasco, abilitato professore ordinario di Diritto amministrativo e dirigente del Ministero dei beni e delle attività culturali, insegna Legislazione dei beni culturali. In precedenza, è stato ricercatore di Diritto amministrativo nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "Federico II" di Napoli.

È autore di numerosi scritti su diverse tematiche del Diritto pubblico ed amministrativo. Tra questi: *Diritto e gestione del patrimonio culturale* (Laterza, 2019); *Corte dei conti ed effetti dei controlli amministrativi* (Cedam, 2012); *La redditività del patrimonio culturale. Efficienza aziendale e promozione culturale* (Giappichelli, 2006); *Commentario al Codice dei beni culturali e del paesaggio* (a cura di, con G. Leone, Cedam, 2006); *Beni, patrimonio e attività culturali: attori privati e autonomie territoriali* (Editoriale Scientifica, 2004); *La consuetudine nell'ordinamento amministrativo. Contributo allo studio delle fonti non scritte* (Editoriale scientifica, 2003).

In qualità di commissario straordinario della Fondazione Toti Scialoja ha, inoltre, contribuito a curare il catalogo della mostra «100 Scialoja. Azione e pensiero» (De Luca editori d'arte, 2015) e pubblicato il volume *Toti Scialoja critico d'arte. Scritti in «Mercurio», 1944-1948* (Gangemi editore, 2015).

euro 18,00

ISBN 978-88-9391-566-3



9 788893 915663

INDICE

<i>Introduzione</i>	13
---------------------	----

CAPITOLO PRIMO GLI INCERTI CONFINI DEL PATRIMONIO CULTURALE

1. Introduzione	15
2. Tutela e promozione della cultura e del patrimonio culturale nell'art. 9 Cost.	15
3. Beni culturali-contenitori e beni culturali-contenuti	16
4. Patrimonio culturale: materiale o immateriale?	18
5. Arte contemporanea, <i>design</i> e beni culturali	19
6. I locali commerciali di tradizione: quale tutela?	22
7. La dilatazione del concetto di "cultura" nelle rilevazioni statistiche e nell'economia della cultura	24
8. Imprese culturali e creative: un'innovazione a metà	28

CAPITOLO SECONDO IL BENE CULTURALE TRA TUTELA E PROMOZIONE CULTURALE

1. La problematica nozione di bene culturale	31
1.1. Nelle convenzioni internazionali	31
1.2. Nell'ordinamento interno	37
2. Significato e valore del bene culturale	41
3. La formalizzazione legale del concetto di bene culturale. – a) Nel d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112. – b) Nel d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 490. – c) Nel d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42	46
3.1. Morfologia dei beni culturali oggetto di tutela	54
3.1.1. La rilevanza giuridica delle opere d'arte contemporanea	60
3.2. Il carattere <i>aperto</i> della nozione " <i>bene culturale</i> " ed il rinvio a valori meta-giuridici	64

CAPITOLO TERZO BENI E ATTIVITÀ CULTURALI TRA MATERIALITÀ E IMMATERIALITÀ

1. Introduzione	73
2. L'immateriale valore del bene culturale	74
3. Le <i>spie</i> normative di un concetto unitario di bene ed attività culturale	75
4. Verso il superamento della concezione cosificata del bene culturale	79

4.1. I rapporti con il principio di sussidiarietà orizzontale	82
4.2. Materialità ed immaterialità del bene culturale nel Codice del 2004	86
4.3. La tutela del patrimonio culturale immateriale: quali strumenti?	88
4.4. <i>Processi e procedimenti</i> culturali	89

CAPITOLO QUARTO
GLI “INTOCCABILI”: I BENI CULTURALI
IN UNA PROSPETTIVA INTERNAZIONALE E COMPARATA

1. La concezione materiale del bene culturale nel Codice del 2004 e nella novella del d. lgs. n. 62/2008: problemi aperti	93
2. L’erosione della concezione cosificata di bene culturale: dati giuridici interni ed internazionali	96
3. La Convenzione Unesco per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale 17 ottobre 2003	99
4. Dall’ <i>immaterialità</i> alla <i>diversità</i> culturale: la Convenzione Unesco 20 ottobre 2005	104
4.1. Le premesse culturali e normative della Convenzione Unesco 2005	106
4.2. L’importanza del fattore culturale nel diritto e nella prassi comunitaria	108
4.3. Alle origini della diversità culturale nella Convenzione Unesco 2005	108
5. La tutela della diversità ed immaterialità del patrimonio culturale nella concreta esperienza amministrativa italiana: analisi di due “casi museali”	111
6. Emanciparsi dalla concezione cosificata del bene culturale: breve analisi degli ordinamenti stranieri e del sistema normativo della Chiesa cattolica	114
6.1. USA	115
6.2. Canada	115
6.3. Spagna	116
6.4. Portogallo	119
6.5. Paesi del Sud America	120
6.5.1. Brasile	120
6.5.2. Colombia	120
6.5.3. Venezuela	120
6.6. Malaysia	121
6.7. Chiesa cattolica	122
7. Conclusioni (in punto di costituzionalità ed opportunità)	123

CAPITOLO QUINTO
IL PATRIMONIO CULTURALE COME ELEMENTO IDENTITARIO
DELLA COMUNITÀ NAZIONALE

1. La tensione storica tra beni culturali, ambientali e paesaggistici	125
1.1. Dalle bellezze naturali al paesaggio	129
2. L’unificazione dei beni culturali e del paesaggio nella superiore nozione di patrimonio culturale	134

INDICE	11
2.1. L'ancoraggio dei beni paesaggistici al concetto di cultura	138
3. Il concetto di patrimonio culturale e storico-artistico nell'ordinamento vigente e nell'elaborazione dottrinale	140
3.1. Il patrimonio storico ed artistico	140
3.2. Il patrimonio culturale nell'elaborazione dottrinale	142
3.3. La novità del patrimonio culturale come concetto inclusivo dei beni paesaggistici	143
4. Il patrimonio culturale come identificazione della comunità nel territorio	147

INTRODUZIONE

Il volume raccoglie una selezione di saggi editi nell'arco di quindici anni allo scopo di offrire un unico supporto didattico agli studenti dei corsi di *Legislazione dei beni culturali* tenuti nell'*Accademia di belle arti* di Roma e nel corso di laurea magistrale in "*Conservazione e restauro dei beni culturali*" dell'*Istituto Centrale per il Restauro e la Conservazione del Patrimonio Archivistico e Librario* "Alfonso Gallo".

La raccolta, aggiornata alle più significative novità normative e giurisprudenziali, oltre che alla letteratura giuridica nel mentre prodotta, non ha la pretesa di offrire spunti innovativi ulteriori rispetto a quelli che il lettore ritenga di individuare negli scritti originali, né tanto meno desidera sviluppare ogni aspetto dell'estesa legislazione dei beni culturali; piuttosto, intende esporre criticamente alcuni nodi essenziali della disciplina, fondamentali per comprendere la logica complessiva di questa: il concetto problematico di *bene e patrimonio culturale*, la *dimensione materiale-immateriale* di questi, anche con riferimento al diritto internazionale e comparato; la relazione tra *tutela* del patrimonio culturale e *promozione* di nuove espressioni culturali.

Per sviluppare tali argomenti, costantemente al centro di ogni dibattito giuridico e politico sul tema del patrimonio culturale, ho "saccheggiato", aggiornato ed integrato i primi due capitoli della monografia del 2004 (*Beni, patrimonio e attività culturali: attori privati e autonomie territoriali*, Editoriale Scientifica), emendati (spero) nelle imperfezioni che maggiormente risaltavano a quindici anni da quella pubblicazione curata in occasione della conclusione del ciclo di dottorato di ricerca sul tema della *Sussidiarietà verticale ed orizzontale nella gestione del patrimonio culturale*.

Ho, invece, riproposto in forma inalterata (salva l'integrazione di essenziali richiami dottrinali) il saggio *Gli intoccabili: i beni culturali in una prospettiva comparata ed internazionale*, pubblicato negli *Studi in memoria di Roberto Marrama*, nel 2012, per i tipi della stessa casa editrice che oggi ospita queste pagine: lo scritto nasce ancor prima, nel 2008, quando ne fu pubblicata una prima versione (poi riveduta ed aggiornata quando ero ricercatore nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "Federico II" di Napoli) con il titolo *Diversità e immaterialità del patrimonio culturale nel diritto internazionale e comparato: analisi di una lacuna (sempre più) solo italiana*, pubblicata in *Foro amministrativo – Consiglio di Stato* (Giuffrè).

Il volume si arricchisce, poi, delle riflessioni sviluppate nello scritto *Ai confini del patrimonio culturale tra luoghi comuni e processi di produzione della cultura*, in *Aedon. Rivista di arti e diritto on line*, n. 1/2018, per le cui sollecita-

zioni e i suggerimenti ringrazio il prof. Marco Cammelli, Emerito di Diritto Amministrativo nell'Università di Bologna e acuto Direttore della *Rivista*, che ne ha anche acconsentito la riproduzione.

Ad eccezione di tale ultimo scritto, i precedenti erano stati già raccolti nella prima parte del volume *Il patrimonio culturale. Modelli di gestione e finanza pubblica*, Editoriale Scientifica, 2017, edizione andata esaurita dopo poco meno di due anni, nonostante una prima ristampa.

Con mio amaro stupore, gli argomenti contenuti in tali riflessioni appaiono ancora reggere il peso dell'attualità del dibattito scientifico e istituzionale: ed è ciò che ha vinto le mie resistenze nel riproporli.

Proprio per lasciarne inalterata l'attualità e l'utilità, tutti i saggi qui riproposti sono stati aggiornati nei richiami normativi, giurisprudenziali e bibliografici.

In genere, la pubblicazione di un volume rappresenta la gradita occasione per formulare una dedica ad una persona amata; non intendendo sottrarmi a questo dolce rituale, chiarisco che il volume è un omaggio alla persona che, insieme a poche altre, ha contribuito a segnare la mia evoluzione e la presente identità. Per questo dedico il volume al mio Maestro spirituale, Vincenzo Romano, il 12 gennaio 2017 asceso nel Regno dell'Immateriale che ha ricercato e predicato per una intera esistenza durante la sua illuminata e illuminante riflessione teologica. A lui dedico queste pagine i cui concetti fondamentali sono stati per anni con lui discussi con la passione morale e la limpida intelligenza che lo contraddistinguevano e che coloro che hanno avuto il privilegio di frequentarlo unanimemente gli riconoscono.

Come di prassi, preciso che le opinioni espresse manifestano il convincimento di chi scrive e non presumono di rappresentare orientamenti e posizioni dell'Amministrazione di appartenenza.

Roma, 27 Aprile 2019